

'Semina 2022'

Автор(и): Растителна защита
Дата: 13.10.2022 Брой: 10/2022



La colza è la prima coltura da avviare nelle semine autunnali. Il periodo ottimale di semina è verso fine agosto. Tuttavia, poiché l'umidità del suolo è un fattore limitante, in caso di siccità prolungata è necessario attendere le prime piogge di settembre. A seconda della regione in cui viene coltivata, bisogna tenere presente che prima dell'arrivo delle gelate invernali le piante devono aver formato una rosetta con 6–8 foglie e un apparato radicale ben sviluppato. Ci auguriamo che abbiate rispettato le "esigenze" della colza riguardo al terreno, che deve essere ben preparato, senza zolle, poiché i semi sono molto piccoli e richiedono un letto di semina compatto. Con la lavorazione principale dovrete aver applicato i fertilizzanti fosfatici e potassici, mentre i fertilizzanti azotati sono obbligatori per la concimazione di copertura. Lo stato nutritivo del suolo e la dose di fertilizzazione sono determinati con maggiore precisione dopo l'analisi del terreno di ogni specifico campo. Siamo già a metà ottobre e la semina della colza è un dato di fatto, quindi ci limitiamo a prenderne atto. Ma da ora iniziano le

attività di cura per le piantine di colza emerse, minacciate da pericolosi parassiti e malattie che possono compromettere la resa. Quali sono?



Tentredine della rapa – *Athalia rosae*

Danni

In autunno si sviluppa la terza generazione del parassita. Gli adulti volano fino alla fine di ottobre e depongono le uova sui cotiledoni e sulle prime foglie vere. Le giovani larve si nutrono sulla pagina inferiore delle foglie, rodendole sotto forma di piccole fossette. Man mano che crescono, rosicchiano fuori nelle lamine fogliari, che si allargano gradualmente, provocano anche erosioni periferiche e in seguito consumano l'intera lamina fogliare, lasciando solo le nervature principali. Dopo aver completato il loro sviluppo, le larve si interrano nel suolo e vi rimangono per svernare.

Lotta

La lotta chimica viene effettuata a una soglia economica di 2–3 larve/m² o 2–3 piante danneggiate/m².

Insetticidi registrati per il controllo: KARATE ZEON 5 CS – 15 ml/da; CITRIN MAX – 5 ml/da.



Altica dello stelo della colza – *Psylliodes chrysocephala*

Danni

Il parassita è diffuso e ad alta densità di popolazione causa danni enormi. Compie una generazione all'anno. Sverna come uovo, larva e insetto adulto. A settembre gli adulti iniziano a nutrirsi intensamente e da fine mese fino a metà dicembre depongono le uova. Le larve neonate inizialmente scavano gallerie nell'epidermide degli steli, e successivamente nei piccioli e nelle nervature centrali delle foglie. Alcune di esse si schiudono in primavera. Una specie simile all'altica dello stelo della colza è l'**Altica piccola dello stelo della colza**. Altre specie dannose sulla colza sono le altiche **nera, dalle zampe chiare, a strisce ondulate, del lino, della canapa** e altre specie di **altiche**.

Lotta

La lotta chimica viene effettuata a una soglia di danno di: **2 adulti/m² all'emergenza; 4 adulti/m² dopo la comparsa della 3a foglia; 3–5 larve per pianta**. Insetticidi registrati per il controllo: DEKA EC – 30 ml/da; MAVRIK 2 F – 20 ml/da; CITRIN MAX – 5 ml/da.

**Crisomela della colza – *Entomoscelis adonidis*****Danni**

I coleotteri attaccano la colza seminata precocemente e si nutrono delle foglie. Ad alta densità di popolazione possono diradare la coltura. In un autunno lungo e caldo con scarse precipitazioni, sono dannose le larve. Si nutrono della massa fogliare della colza, distruggendola completamente e lasciando solo le nervature.

Lotta

La lotta viene effettuata a una soglia di danno di: **2–3 coleotteri/m² all'emergenza.**



Punteruolo dello stelo della colza – Ceutorhynchus picipitarsis

Danni: Sono dannose le larve del parassita; scavano gallerie nei piccioli fogliari e poi passano nello stelo. Nelle piante deboli con piccioli fogliari sottili e corti raggiungono la parte centrale dello stelo e si insinuano nel punto di crescita già in autunno. Tali piante muoiono o non formano steli centrali, ma solo laterali.

Lotta: La lotta chimica dovrebbe essere effettuata a una densità di popolazione di: **2–4 coleotteri/m²**. Insetticidi registrati per il controllo: MAVRIK 2 F – 30 ml/da; CITRIN MAX – 5 ml/da.



Marciume secco dello stelo (Cancro da Phoma)

Agente patogeno: *Leptosphaeria maculans* – fungo

Sintomi

La malattia nella colza si manifesta dall'emergenza delle piante fino allo stadio di 6 foglie. Sulle foglie più basse si formano macchie irregolari tondeggianti, grigio-verdastre con piccoli punti neri (picnidi del patogeno). Le macchie necrotizzano gradualmente e coinvolgono i piccioli fogliari e lo stelo. L'infezione dello stelo avviene direttamente a livello del suolo o appena sopra. La Phoma attacca anche il colletto, dove compaiono macchie scure, che portano all'essiccamento e alla morte delle piante. La malattia si sviluppa a chiazze nella coltura e in condizioni favorevoli si diffonde molto rapidamente su tutto il campo.

Ciclo vitale

Il patogeno sopravvive nei residui vegetali e in parte nei semi di colza. Lo sviluppo del cancro da Phoma è favorito da tempo piovoso e umido e da una temperatura diurna ottimale di 22–24 gradi.

Lotta

Dovrebbe essere applicata una fertilizzazione bilanciata e dovrebbero essere controllati i parassiti sulla colza, poiché i loro danni fungono da via d'ingresso per l'infezione. L'applicazione autunnale di fungicidi riduce significativamente la frequenza e la gravità dell'infezione, nonché il rischio di moria invernale delle piante.

Fungicidi registrati per il controllo: KARAMBA 60 EC – 120 ml/da; ORIUS 25 EW/DYNASTY 25 EW/TEBUMAX 25 EW – 50 ml/da; PICTOR SC – 50 ml/da con 20–40 l/da di soluzione spruzzabile; FOLICUR 250 EW/HORIZONT – 50–100 ml/da.